



**Associazione Generale Italiana dello Spettacolo
Unione Interregionale Piemonte - Valle D'Aosta**

Via dei Mille, 9 - Torino
C.F. 80082100019
Tel 011 / 812.77.61 - Fax 011 / 812.76.32
e-mail: agispiemonte@agisto.it



**Associazione Nazionale Esercenti Cinema
Piemonte e Valle d'Aosta**

Via dei Mille, 9 - Torino
C.F. 97554590014 - P.IVA 11405100014
Tel 011 / 812.77.61 - Fax 011 / 812.76.32
e-mail: agispiemonte@agisto.it

Data: 02/11/2020

Prot.: 37ORG16

- Alla c.a. On.le Alberto Cirio
Presidente Regione Piemonte
- c.a. Dott.ssa Vittoria Poggio
Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio
Regione Piemonte
- c.a. Andrea Tronzano
Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione
economico-finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle
attività produttive e delle PMI
- c.a. Dott. Paolo Bongioanni
Presidente VI Commissione Consiliare Cultura e
Spettacolo Consiglio Regionale Piemonte
- c.a. Dott.ssa Marza Baracchino
Direzione Cultura, Turismo e Commercio
- p.c. Componenti VI Commissione Consiliare Cultura e
Spettacolo Consiglio Regionale Piemonte
- p.c. Dott. Marco Chiriotti
Promozione attività culturali, del patrimonio
linguistico e dello spettacolo

Egregio Presidente ed Illustrissimi,

Vi scriviamo queste parole ben coscienti che, per alcuni, le nostre attività sono “quattro cinema che non servono a nulla perché c’è Netflix, Amazon, etc”.

Noi non siamo solo questo, siamo, prima di tutto imprenditori che in Piemonte danno lavoro direttamente ad almeno 800 persone e che, nel 2020, hanno lavorato praticamente per soli due mesi perché chiusi da marzo a metà giugno. Per coloro che hanno riaperto l’incasso è stato con una perdita secca dell’80%. Ora ci attende un altro mese di chiusura senza speranza di una reale riapertura dopo il 24 novembre.

Imprenditori coscienti che non è sufficiente “tirare su la saracinesca” per attirare di nuovo il pubblico al cinema perché il nostro prodotto, i film, è particolare in quanto va preparato e pubblicizzato con cura mesi prima.

Siamo professionisti che conoscono il valore culturale dei propri cinema in un Paese che, costantemente, sottovaluta ed al contempo utilizza spregiudicatamente l’immenso valore del corretto uso del prodotto filmico inteso in ogni sua forma.

Siamo imprese che, secondo studi di importanti università, ultimo quello della Bocconi dell’anno scorso, creano un indotto pari in media ad almeno cinque volte il nostro fatturato tramite un effetto a cascata che coinvolge tutte le attività, dalle consulenze artistiche alla ristorazione, le quali vivono intorno ad una sala cinematografica. La frase “dove si spegne un cinema si spegne un quartiere, un paese” è una formula della quale conosciamo ormai tutti la triste veridicità.

Ora le nostre insegne sono spente, lo sono dopo un rilevante impegno economico per ottemperare a tutte le prescrizioni previste ed anche per un forte senso di responsabilità perché mai vorremmo che uno dei nostri cinema fosse la causa indiretta del diffondersi del contagio.

Non siamo e non vogliamo sentirci le Cenerentole di un sistema economico; l’emergenza ha travolto in modo pari al nostro solo il comparto della ricezione alberghiera e questa nuova chiusura ci pone davanti ad un altro periodo di incertezza economica che è diventata oggettivamente non più sostenibile malgrado gli interventi statali.

La Regione Piemonte che, ad oggi, ha erogato alle nostre aziende un contributo a fondo perduto pari a 1500 euro, può e deve fare qualcosa per sostenerci, azioni che al di là dell’intervento economico dimostrano buonsenso nel voler mantenere vive realtà economiche utili alle comunità.

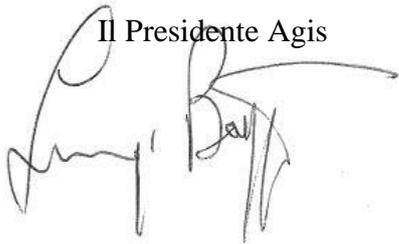
A tal fine Vi proponiamo alcuni interventi di facile attuazione che, se non risolutivi, darebbero un reale aiuto all’esercizio cinematografico piemontese:

- **LIQUIDITÀ** – contributo a fondo perduto finalizzati al sostegno dell’esercizio cinematografico al chiuso commisurato al fatturato;
- **CESSIONE CREDITO D’IMPOSTA** - Accordo quadro con gli istituti di credito presenti sul territorio che ad oggi ci rifiutano la cessione del credito o tramite Finpiemonte;

- **ACCESSO AL CREDITO** - Utilizzare tutti gli strumenti disponibili per agevolare coloro che non sono riusciti ad accedere al credito col Decreto Liquidità;
- **APPLICAZIONE SGRAVI TARI** – per il codice ATECO 59.14.00 commisurati ai periodi di chiusura.

Siamo fiduciosi che le nostre parole non siano inutili e restino inascoltate perché ognuno di voi conosce la magia del cinema e perderla sarebbe un fatto gravissimo.

Cordiali saluti

Il Presidente Agis


Il Presidente Anec
